

Allegato 1

RELAZIONE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2023

Il bilancio in esame predisposto dal Rettore e dal Direttore Generale dell'Ente è stato trasmesso al Collegio dei revisori dei conti, per il relativo parere di competenza, con e-mail del 17 giugno 2024.

I documenti contabili sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2024 sono rappresentati da: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario. In particolare, la Nota integrativa al Bilancio unico d'ateneo d'esercizio spiega e dettaglia i contenuti e i principi di redazione dei documenti contabili di sintesi.

Considerazioni generali

Con riferimento alla struttura ed al contenuto, il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alla normativa vigente in materia.

L'esame del Collegio si è soffermato sui documenti contabili presentati e, in particolare, per quanto concerne lo stato patrimoniale, l'analisi ha condotto alle considerazioni di seguito evidenziate.

a) Premesse. I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati dall'Università per la formazione del bilancio d'esercizio appaiono coerenti con la normativa di riferimento e sono stati esplicitati nella Nota integrativa.

b) Immobilizzazioni. Il valore delle immobilizzazioni registra una sostanziale aumento di circa 7 milioni e mezzo di euro (da euro 27.797.671,00 a fine 2022 ad euro 34.258.102,00 a fine 2023).

L'Università possiede immobili di proprietà: terreni per un valore contabile di euro 676.052,00, e fabbricati, acquistati con fondi propri o con contributi della Regione Puglia, riscontati sulla base del piano di ammortamento del singolo cespite per euro 23.346.717,00.

Il Collegio ha verificato, poi, la variazione della voce "attrezzature scientifiche" delle immobilizzazioni materiali, determinata da un aumento di circa mezzo milione di euro, dovuto ad acquisti di attrezzature e i piani acquistati nell'ambito dei progetti PNR (Agritec e Heal Italia) acquisendo i relativi mastrini, da cui risulta un importo complessivo corrispondente a quello iscritto in bilancio.

c) Crediti: l'ammontare complessivo dei crediti aumenta da euro 69.506.455,00 ad euro 81.278.121,00. In particolare, la variazione maggiormente significativa, per circa 17 milioni e mezzo di euro, concerne le maggiori assegnazioni del MUR relative all'FFO (relativamente alla quota base per oltre 2 milioni e mezzo di euro, alla quota premiale per oltre un milione e settecentomila euro - si veda tabella 59, conto economico, piani straordinari relativi al DM 445 del 2022 per oltre un milione e mezzo di euro); altre variazioni riguardano la voce altri crediti riferiti a progetti PNR e tematiche green, ai contratti di formazione specialistica e, infine,

ad assegnazioni per edilizia universitaria relativi ai DM 1121 del 2019 e DM 566 del 2021 (per oltre tre milioni di euro).

In forte diminuzione i crediti verso privati, con una variazione di oltre sette milioni di euro rispetto all'esercizio precedente in considerazione della riscossione di euro 6.500.000,00 versati dallo studio notarile "xxxx" relativi alla somma corrisposta quale anticipo dell'acquisto della caserma Miale, nonché euro 2.053.077 versati dal D.A.R.E quale saldo dei progetti SIMISA, INFOPACK e PROINNOBIT.

Relativamente ai crediti, l'Università ha previsto l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti di euro 6.605.425, in aumento significativo rispetto all'esercizio precedente, come riportato nella tabella che segue:

Descrizione	Valori	di cui su Crediti verso studenti per tasse	di cui sugli altri Crediti
Fondo al 31.12.2022	4.747.092	3.258.602	1.488.490
- Utilizzi anno 2023	-1.241.776	-1.196.955	-44.821
- Rilasci per crediti incassati	-399.890	-399.890	-
+ Accantonamento anno 2023	3.500.000	3.500.000	-
TOTALE FONDO AL 31.12.2023	6.605.426	5.161.757	1.443.669

Il "Fondo svalutazione crediti verso studenti", nell'anno 2023, è stato incrementato di complessivi euro 3.500.000 per l'eventuale inesigibilità dei crediti relativi alle tasse dell'a.a. 2023/2024.

L'incremento del fondo svalutazione dei crediti verso studenti per l'a.a. 2023/2024 tiene conto delle situazioni di inesigibilità derivanti da rinunce o sospensione degli studi, da trasferimenti ad altri Atenei, nonché della riduzione del contributo onnicomprensivo dovuto dagli studenti a seguito di tardive presentazioni dei modelli ISEE.

Il Fondo svalutazione crediti verso privati al 31.12.2023, pari ad euro 1.443.669, nel corso del 2023, ha subito una variazione diminutiva di euro 44.821 in quanto è stato utilizzato per coprire le perdite su crediti verso privati (borsisti, ex dipendenti e imprese private) ormai prescritti. Difatti, gli uffici, in considerazione del richiamo fatto dal Collegio nella precedente relazione al bilancio di esercizio 2022, ha avviato un'opera di revisione dei crediti più vetusti.

d) Disponibilità liquide. Il valore aumenta da euro 81.338.717,00 al 31 dicembre 2022 ad euro 97.085.196,00 al 31 dicembre 2023 in considerazione della riscossione dei crediti sopra evidenziati.

e) Patrimonio netto. Il Patrimonio netto aumenta da euro 66.600.606,00 al 31 dicembre 2022 ad euro 74.681.378,00, essenzialmente in ragione del risultato di esercizio dell'esercizio 2023 di 8.945.069,00.

Nel patrimonio vincolato sono state riportate:

- le voci derivanti dall'avanzo di amministrazione vincolato determinato alla chiusura dell'esercizio 2013 in contabilità finanziaria;
- le riserve vincolate relative alla destinazione degli utili di esercizi precedenti.

Nei Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali si evidenziano le seguenti variazioni: aumentativa relativa alla destinazione dell'Utile 2022 per euro 6.556.063 come da Delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.06.2023 p. 3; diminutiva per complessivi euro 864.296 relativa relativi all'utilizzo dell'avanzo vincolato del 2013 di cui si riporta, di seguito, il dettaglio anche in raffronto con il dato dell'esercizio precedente:

Descrizione	Importo 2023	Importo 2022
Progetto "Edilizia_Zara", "Galliani", tasse_ssmediche_commissione_bilancio_consun_2013	810.644	599.348
Costi sostenuti dai Dipartimenti sui progetti <i>non cost to cost</i>	53.652	29.278
TOTALE	864.296	628.626

Il Patrimonio non vincolato, pari a complessivi euro 42.296.533, è composto:

- dai risultati di esercizi anni precedenti per complessivi euro 33.351.464;
- dal risultato dell'esercizio 2023, ammontante a euro 8.945.069.

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Utilizzo (decremento)	Incremento	Valore al 31.12.2023
Riserve libere COFI (avanzo libero finanziaria 2013)	4.775.661	-	-	4.775.661
Riserve libere COEP da utili di esercizi precedenti	20.862.477	-	-	20.862.477
Utile esercizio precedente	7.481.784	-	231.542	7.713.326
Utile di esercizio	6.787.605	6.787.605	8.945.069	8.945.069
		2.389.006		

Per quanto riguarda il Patrimonio non vincolato, si evidenzia che l'Utile di esercizio del 2022 di euro 6.787.605 è stato imputato agli utili di esercizi precedenti per euro 231.542 ed euro 6.556.063 a riserve vincolate atte a coprire specifiche esigenze di costi come dettagliato nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2023.

- Il Fondo rischi ed oneri pari ad euro 9.180.289è così composto:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2023
Fondi area personale					
Fondo per EP	330.915	233.101	71.139	188.184	304.693
Fondo B,C,D	1.201.451	836.878	0	0	2.038.329
Totale fondi area personale	1.532.367	1.069.979	71.139	188.184	2.343.023
Altri Fondi					
Fondo Imposte	60.959	235.190	0	0	296.149
Fondo per rischi e oneri	4.420.648	3.500.000	2.030	1.377.500	6.541.118
Totale Altri fondi	4.481.607	3.735.190	2.030	1.377.500	6.837.267
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	6.013.973	4.805.169	73.169	1.565.684	9.180.289

Tra i fondi per rischi e oneri futuri sono riportate passività corrispondenti ad accantonamenti effettuati per coprire costi, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non erano esattamente determinabili l'ammontare o la data della sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il Fondo rischi ha subito una duplice variazione:

- 1) aumentativa di complessivi euro 4.805.169 relativa alle somme accantonate nel 2023 per eventuali oneri futuri da sostenere per il fondo accessorio del 2023 per il personale tecnico amministrativo di categoria EP (euro 233.101) e per il personale B, C e D (euro 778.469); per le somme destinate ad incremento del fondo accessorio costituito nel 2022 per le categorie B, C e D al fine di adeguarlo al limite del 2016 previsto dal D.lgs. 75/2017 (euro 58.408); per i contenziosi in atto con l'INPS per contestazioni relative ai contributi previdenziali (euro 235.190) e per la copertura delle clausole di revisione dei prezzi degli appalti per lavori e servizi di durata pluriennale ex art. 60 d. lgs 36/2023 (euro 3.500.000);
- 2) diminutiva di complessivi euro 1.638.853 dovuta alla liquidazione ai dipendenti di somme relative: a sentenze passate in giudicato (euro 2.030), al trattamento accessorio fondo EP 2021 (euro 67.380) EP 2022 (euro 3.759); ai rilasci per economie sul fondo EP 2021 (euro 18.719), sul fondo EP 2022 (euro 125.307) e sul fondo accantonato per contenziosi in seguito alla conclusione con esito positivo di cause legali (euro 1.377.500); alla decurtazione del fondo EP 2022 per superamento del limite 2016 ai sensi del d.lgs 75/2017 (euro 44.158).

Il fondo rischi e oneri dopo le suddette variazioni risulta così composto:

- fondo imposte euro 296.149;
- fondo per il trattamento accessorio del personale tecnico amministrativo EP (euro 304.693) e B, C, D (euro 2.038.329);

- fondo a copertura di eventuali differenze negative che potrebbero scaturire all'esito degli audit in corso sulla contabilizzazione dei progetti di ricerca (euro 1.055.034);
- fondo per contenziosi in atto (euro 1.986.084). Tale fondo è stato determinato sulla base dei criteri previsti dall'OIC 31. Nella stima si è tenuto conto del rischio di soccombenza nei contenziosi in atto classificando gli eventi come probabili, possibili o remoti.

g) Debiti: le posizioni debitorie registrate al termine dell'esercizio 2023 aumentano rispetto all'esercizio precedente passando da euro 16.615.419,00 al 31 dicembre 2022 ad euro 17.324.281,00 al 31 dicembre 2023. L'aumento di circa 700 mila euro è dovuto alle voci "Altri debiti".

Verifica documentale di debiti e crediti

Il Collegio dei revisori ha verificato l'elenco dettagliato dei crediti al fine di verificare possibili posizioni di criticità.

Per quanto riguarda i debiti, il Collegio ha acquisito i mastri COGE per i debiti verso fornitori, pari a complessivi euro 2.500.652,00, e verso dipendenti, pari a euro 2.671.391,00, riscontrando la regolarità delle stesse.

Conto economico

Le voci esposte fra i proventi risultano analiticamente esplicitate nella Nota integrativa. In particolare, i proventi operativi risultano pari a euro 110.584.838,00 in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente pari ad euro 99.489.374,00: la maggior parte dell'aumento è imputabile ai Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali e ai proventi per didattica.

La gestione operativa (proventi operativi) chiude in positivo per euro 10.376.033,00.

La gestione finanziaria registra un saldo negativo di euro 117.592,00 che corrisponde, quasi interamente, ad interessi ed altri oneri finanziari.

I proventi ed oneri straordinari registrano un saldo di euro 1.931.006,00.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario, redatto in conformità al principio contabile OIC 10, utilizzando il metodo indiretto, fornisce le informazioni per valutare la situazione finanziaria dell'Università nell'esercizio 2023 ed il confronto con l'esercizio precedente.

Attività di vigilanza sulla gestione nel corso dell'esercizio

Per quanto attiene a tale modalità di controllo, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto sia attività di verifica amministrativo contabile che attività assistenza concomitante, partecipando alle riunioni degli organi di vertice dell'Università.

Verifica della stabilità economico-patrimoniale e finanziaria

Il Collegio, al fine di verificare gli obiettivi previsti dal d.lgs. n. 199/2011 e, in particolare, quanto disposto dall'art. 3, ha esaminato i dati forniti dai competenti uffici dell'Università utili all'analisi dei parametri considerati critici dalla norma in discorso. L'esame è stato limitato ai parametri indicati dalle lett. a) e b), oggetto di monitoraggio da parte del Ministero anche ai fini di determinare il contingente di assunzioni autorizzato annualmente (cfr. art. 7 d.lgs. n. 49/2012):

a) sostenibilità del costo complessivo del personale di ruolo, a tempo determinato o comunque rientrante nelle categorie previste dall'art. 5 del d.lgs. n. 49/2012. La tabella, prodotta dal Responsabile del Settore amministrazione e finanza, ed estratta dai dati del bilancio di esercizio in approvazione, evidenzia un rapporto del 56,72 per cento rispetto alle entrate considerate dall'art. 5 d.lgs. n. 49/2012 (inferiore all'80%);

b) sostenibilità economico-finanziaria, in cui il rapporto è pari a 1,43 a fronte del valore uguale o maggiore di 1, richiesto dalle indicazioni ministeriali;

c) costo dell'indebitamento (art. 6 d.lgs. n. 49/2012): il rapporto è pari a 0,83 a fronte del valore richiesto uguale o inferiore a 15, richiesto dalle indicazioni ministeriali.

Norme di coordinamento della finanza pubblica

Per quanto concerne il rispetto, da parte dell'Università, delle norme di finanza pubblica, va precisato che le disposizioni dell'art. 1, commi 590 e seguenti, della legge n. 160/2019 hanno introdotto nuove misure di razionalizzazione della spesa. In particolare, il comma 590 ha disposto la cessazione delle norme di contenimento indicate nell'allegato A della legge, includenti alcune disposizioni applicate, fino al 2019, dall'Ateneo. Il successivo comma 591 ha previsto che, dal 2020, le pubbliche amministrazioni debbano contenere la spesa per l'acquisto di beni e servizi entro il livello registrato mediamente negli esercizi finanziari 2016-2018. A chiarimento è intervenuta la Circolare MEF-RGS n. 9 del 21 aprile 2020, che, per le università, che adottano schemi di bilancio peculiari, aveva invitato il Ministero vigilante a individuare quali voci considerare. La nota MUR di indirizzo non risulta inviata agli Atenei (anche se annunciata con nota n. 5487 del 23 aprile 2020). Tale limite è rispettato dall'Ateneo.

CONCLUSIONI

Il Collegio visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e della loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di

bilancio e dei relativi allegati, accertato il conseguimento dell'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023 da parte del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Belsanti - Presidente

Dott. Giuseppe Occhicone – Componente